

LA SETTIMANA SANTA: CENTRO DELLA FEDE DELLA CHIESA

Eccoci finalmente giunti alla Settimana Santa. Il cammino quaresimale è giunto al termine e possiamo prepararci a vivere quello che è il momento "clou" di tutto l'anno liturgico. Quali sono gli elementi importanti di questo avvenimento che ci prepariamo a celebrare?

LA LITURGIA: luogo dell'esperienza della fede

La settimana Santa si presenta come l'occasione per fare una vera e propria esperienza della fede. Cosa significa? Semplificando drasticamente potremmo dire che la Settimana Santa è come una Messa che dura una settimana intera. Quello che è celebrato nell'Eucaristia, ogni giorno o ogni domenica, viene qui distribuito nell'arco di una settimana dandoci la possibilità di meglio comprendere – di conseguenza vivere – il mistero della redenzione. Come si fa a comprenderlo? Lo si vive seguendo Gesù in quello che ha fatto negli ultimi giorni della sua missione. Si tratta quindi di «fare un'esperienza» dell'Eucaristia come memoriale della Pasqua.

A volte si vanno a cercare chissà dove delle esperienze di fede che in realtà sono disponibili semplicemente attraverso il cammino liturgico della Chiesa; è chiaro che questo avviene se si investe in questo aspetto della vita della comunità. Liturgia quindi non come un obbligo da espletare o un precetto da assolvere, ma come la straordinaria opportunità di fare esperienza di ciò che crediamo.

UNA MESSA CHE DURA UNA SETTIMANA

Si tratta di un modo improprio di esprimersi, ma che può aiutarci a comprendere il dono della Settimana Santa che culmina nel Triduo. In antico non esisteva la Pasqua annuale, esisteva la Domenica Pasqua della settimana. Poi nacque l'anno liturgico e in esso la centralità della festa pasquale. Questo ci dà l'opportunità di vivere le diverse componenti del mistero pasquale che è la dinamica della redenzione. Per cui:

IL GIOVEDÌ: si ricorda l'ultima cena, il tradimento di Giuda e l'inizio della veglia di Gesù nell'Orto degli ulivi;

IL VENERDÌ: i processi a Gesù iniziati nella notte che continuano sino all'alba, la condanna a morte, la crocifissione e la morte e sepoltura;

IL SABATO: il mistero della morte di Gesù, la sua discesa agli inferi (per questo assenza di ogni liturgia);

LA VEGLIA PASQUALE: il momento della resurrezione del Signore.

LA CATECHESI SUL TRIDUO

Poiché questi riti si celebrano una sola volta all'anno e sono centrali per comprendere il centro della fede cristiana che è il mistero della morte e resurrezione del Signore abbiamo pensato con il Consiglio Pastorale di fare un po' di catechesi agli adulti per vivere meglio questa settimana. Per cui lunedì dopo la Messa ci sarà la catechesi sul giovedì santo, martedì sul venerdì, mercoledì sul sabato santo.

LA ALTRE ATTIVITÀ SI FERMANO PER IMPARARE A VIVERE DA RISORTI

In questa settimana in parrocchia abbiamo sospeso ogni altra attività che ci distolga dal vivere bene la liturgia. Invito perciò anche le famiglie a rimandare a dopo Pasqua tutte le cose che non è urgente fare in questa settimana per avere il tempo necessario a gustare questi giorni. Darsi il tempo per la preghiera e per partecipare alle liturgie preparandosi con cura, per una buona confessione (con calma e non all'ultimo minuto!), per darsi il tempo per avere sane e umane relazioni con gli altri (che è il vero vivere da risorti). È chiaro che tutto questo è possibile solo se si è vissuta una Quaresima significativa! Si raccoglie ciò che si è seminato; per questo la vita cristiana non è magica, ma proporzionata alla cura che vi si dedica.